



De Nittis e la rivoluzione dello sguardo
Ferrara / Palazzo dei Diamanti
1.12.2019 – 13.4.2020

COMUNICATO STAMPA

Palazzo dei Diamanti dedica una mostra a Giuseppe De Nittis (1846-1884), figura di spicco, insieme a Boldini, della scena parigina di fine Ottocento.

Si tratta di una mostra dal taglio originale, che rilegge la parabola creativa del pittore da una prospettiva che evidenzia la carica innovativa della sua arte e il suo modo, per certi versi inedito, di guardare la realtà e tradurla con immediatezza sulla tela per mezzo di inquadrature audaci, tagli improvvisi, prospettive sorprendenti, affiancate a una sapiente resa della luce e delle atmosfere. Che si tratti di paesaggi assolati del sud Italia, di ritratti o delle affollate piazze di Londra e Parigi, De Nittis ha lasciato una serie di istantanee che rappresentano il mondo nel suo apparire fugace e transitorio, partecipando attivamente a quel “nuovo sguardo” che apre la strada alla modernità.

Pur senza dimenticare le esigenze del mercato e facendosi interprete del gusto delle esposizioni ufficiali, attraverso un linguaggio teso alla sperimentazione e una sensibilità ottica affine a quella degli amici Manet, Degas e soprattutto Caillebotte, De Nittis ha abbracciato quella “rivoluzione dello sguardo” che segna l’avvento della modernità in arte, a cui nella Parigi di fine Ottocento contribuisce il confronto tra la pittura e i codici della fotografia e dell’arte giapponese che egli studiò e collezionò.

Questo suggestivo dialogo è reso parlante in mostra grazie all’affiancamento dei dipinti di De Nittis a celebri fotografie d’epoca firmate dai più importanti autori del tempo – da Edward Steichen a Gustave Le Gray, da Alvin Coburn a Alfred Stieglitz – oltre ad alcune delle prime immagini in movimento dei fratelli Lumière. Prende vita così un percorso avvincente scandito da quasi 150 opere provenienti da importanti collezioni pubbliche e private d’Italia e d’Europa, volto a mettere in evidenza il contributo dell’artista alla comune creazione del linguaggio visivo della modernità.

Organizzata dalla Fondazione Ferrara Arte e dalle Gallerie d’Arte Moderna e Contemporanea, in collaborazione con il Comune di Barletta, la mostra nasce dal rapporto di interscambio culturale instauratosi tra due istituzioni civiche simili per storia e natura: il Museo Giovanni Boldini di Ferrara e la Pinacoteca Giuseppe De Nittis di Barletta. Grazie all’accordo tra i due musei, Barletta,

città natale dell'artista, ospiterà nella prestigiosa sede di Palazzo della Marra un nucleo di dipinti e di opere grafiche di Giovanni Boldini, mentre a Ferrara verrà presentata una selezione di opere del pittore pugliese, tra cui figurano alcuni dei suoi capolavori.

La rassegna – curata da Maria Luisa Pacelli, Barbara Guidi e Hélène Pinet – sarà accompagnata da un catalogo illustrato che approfondirà alcuni temi ancora poco indagati come il rapporto tra l'artista e la fotografia coeva, la centralità della sua figura nelle trasformazioni che interessarono il sistema dell'arte parigino alla fine del secolo, la sua personale declinazione della pittura di paesaggio urbano e il ruolo decisivo della moglie Léontine nella carriera del pittore.

De Nittis e la rivoluzione dello sguardo

Ferrara, Palazzo dei Diamanti

1 dicembre 2019 – 13 aprile 2020

Organizzatori

Fondazione Ferrara Arte e Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea in collaborazione con Comune di Barletta

A cura di

Maria Luisa Pacelli, Barbara Guidi e Hélène Pinet

–

Aperto tutti i giorni, dalle 9.00 alle 19.00

Aperto anche 8, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo

–

Informazioni e prenotazioni

www.palazzodiamanti.it

tel. 0532 244949 | diamanti@comune.fe.it